



■ Nel 1054 avviene il primo grande scisma all'interno del Cristianesimo. La parola **scisma**, nella storia del Cristianesimo, indica le divisioni all'interno della Chiesa. La divisione tra i Cristiani d'Occidente e i Cristiani di Oriente si chiama Scisma d'Oriente, perché è avvenuta a Costantinopoli (in Oriente) nel 1054. L'Oriente (anche se l'Oriente di allora è l'attuale Medio Oriente) è stato la culla del Cristianesimo: lì è nata la Chiesa, lì sono sorte grandi e importanti comunità di Cristiani, lì si sono svolti i primi concili ecumenici.



Tuttavia, già dalla fine dell'Impero Romano, la politica, la cultura, la religione comincia a spostarsi sempre più verso l'Oriente. Quando poi nel 476 d.C. crolla l'Impero Romano d'Occidente, l'Oriente (e Costantinopoli in particolare) assume sempre più importanza. Tra Oriente e Occidente iniziano grandi discussioni, anche su temi religiosi. Si discuterà di tutto: di argomenti importanti (barbari) e di argomenti importanti (primato del Papa, il credo). C'è da aggiungere che nel 691-692 la Chiesa bizantina celebrò il concilio Trullano che con i suoi 102 canoni realizzò una vera e propria riforma, non sentita però dalla Chiesa occidentale. Inoltre, quando in Occidente, a Natale dell'800 Carlo Magno fu incoronato imperatore del Sacro Romano Impero, l'Oriente perse il suo primato di difensore della cristianità e dovette anche "cedere" il posto al Sacro Romano Impero come nuovo erede del vecchio impero romano; finora l'Oriente si era ritenuto l'erede dell'impero romano!

Intorno all'anno 1000 d.C. le incomprensioni erano diventate sempre più profonde. Per questo motivo, papa Leone IX mandò a Costantinopoli una sua delegazione guidata dal cardinale Umberto di Silva Candida per ricucire i rapporti tra la Chiesa di Roma e quella di Oriente. In realtà l'incontro tra il legato del Papa e il **patriarca** di Costantinopoli (Michele Cerulario) ebbe esiti opposti: si scomunicarono a vicenda: questo atto, avvenuto il 16 luglio 1054 segna l'atto ufficiale della prima divisione dei Cristiani. Da questo momento di parlerà di Cristiani Cattolici (=universali) e di Cristiani Ortodossi (= fedeli alla vera dottrina). I primi, i Cattolici, sono i Cristiani d'Occidente, i secondi, gli Ortodossi, sono i Cristiani d'Oriente.

I principali motivi della divisione sono soprattutto due: il problema del "Primato del Papa" e l'aggiunta del "Filioque" fatta al Credo Niceno-Constantinopolitano.

Successivamente alla divisione del 1054, ci sono state le Crociate, la IV in particolare, che ha sicuramente aumentato il divario tra occidentale ed orientale, tra chiesa cattolica e chiesa ortodossa. Il comunismo, fin dal 1917 ha scosso fortemente le chiese ortodosse della Russia e dell'Europa occidentale in generale (dal 1944). Ciò ha fatto sembrare che l'Oriente fosse diventato ateo ed ha spinto la chiesa cattolica a considerare "terra di missione" l'Oriente. Questo ha notevolmente "infastidito" la chiesa orientale, tanto che nel 1992 i primati ortodossi, riuniti a Costantinopoli, hanno protestato contro tale attività missionaria che va a scapito del cammino di riconciliazione dei cristiani d'Oriente e d'Occidente. Ultimamente,

FILIOQUE

Nei primi due concili ecumenici (Nicea, 325; Costantinopoli, 381) la Chiesa aveva formulato il Credo che, proprio per questo, fu chiamato "**Credo niceno-costantinopolitano**". Il terzo concilio, quello di Efeso, aveva stabilito che il Credo non poteva essere più modificato. A Toledo, quindi in Occidente, nel 587 i cristiani, per combattere l'arianesimo e chiarire quindi che